



RASSEGNA STAMPA

lunedì 30 settembre 2019

Assemblea Generale 2019 Confindustria Umbria

CONFINDUSTRIA UMBRIA

CORRIERE DELL'UMBRIA	28/09/2019	7	Perugia - Alunni: "Giudicheremo in base ai programmi" = Alunni: "Pronti a giudicare i programmi, le nostre otto priorità per l'Umbria" <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/09/2019	7	Perugia - Le ricette per vincere la sfida dello sviluppo Boccia sul taglio delle tasse <i>Redazione</i>	4
MESSAGGERO UMBRIA	28/09/2019	39	Perugia - I 14 super associati, colonne dal 1944 <i>Redazione</i>	5
MESSAGGERO UMBRIA	28/09/2019	39	Perugia - Confindustria, 8 priorità ai candidati = L'assemblea annuale «L'industria è centrale, ma l'ambiente non può essere ostacolo» <i>Fabio Nucci</i>	6
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/09/2019	38	Perugia - Le priorità di Confindustria al prossimo governo regionale = Pressanti richieste di Confindustria ai politici <i>Silvia laqngelici</i>	8
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/09/2019	38	Perugia - «Innovazione e crescita Il piccolo non premia più» <i>Redazione</i>	10
ansa.it	27/09/2019	1	Alunni, no avere paura parlare al futuro - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	11
SOLE 24 ORE	28/09/2019	4	Boccia: sostenere gli investimenti e puntare sulla formazione 4.0 <i>Luca Orlando</i>	12
SOLE 24 ORE	28/09/2019	6	Infrastrutture e hi-tech per rilanciare l'Umbria <i>Silvia Pieraccini</i>	13
umbria24.it	27/09/2019	1	Regionali, Confindustria: «Giudichiamo i programmi. Otto priorità per chi vuole i nostri voti» // <i>Redazione</i>	14
umbrialeft.it	28/09/2019	1	Confindustria Umbria: Antonio Alunni riconfermato alla presidenza <i>Redazione</i>	17
lanotiziaquotidiana.it	28/09/2019	1	Confindustria fa il punto, Alunni: "Per l'Umbria serve visione del futuro" <i>Redazione</i>	18
tuttoggi.info	27/09/2019	1	Confindustria e la fiera dei candidati durante l'assemblea regionale Antonio Alunni eletto per il secondo mandato <i>Redazione</i>	21
umbriajournal.com	27/09/2019	1	Confindustria, riconfermato Alunni, ai politici priorità del prossimo governo <i>Redazione</i>	24
umbriaon.it	27/09/2019	1	Regionali, le priorità di Confindustria Umbria <i>Redazione</i>	27
terninrete.it	27/09/2019	1	CONFINDUSTRIA, ECCO LE PRIORITA' DELL'UMBRIA <i>Redazione</i>	31

Il presidente di Confindustria elenca le otto priorità per l'Umbria che dovrà prendere in considerazione il prossimo esecutivo regionale

Alunni: "Giudicheremo in base ai programmi"

PERUGIA

■ L'economia umbra non decolla per le dimensioni limitate delle imprese. Compito degli imprenditori è avere "una visione lungimirante". Lo detto il presidente di Confindustria Antonio Alunni che ha elencato an-

che le priorità dell'Umbria da sottoporre ai politici, di cui si giudicheranno i programmi. → a pagina 7 **Rosati**

Il presidente parla alla politica e ai suoi, poi sottolinea: "La sola via del rilancio è la crescita dimensionale delle imprese"

Alunni: "Pronti a giudicare i programmi, le nostre otto priorità per l'Umbria"

di **Marina Rosati**

ASSISI

■ L'economia umbra non decolla perché "le dimensioni limitate delle imprese manifatturiere costituiscono un fattore negativo". Compito degli imprenditori è avere "una visione lungimirante e di lungo corso, come è compito di tutti gli attori politici creare un ambiente favorevole all'impresa e all'industria", compresi i sindacati con i quali bisogna "intraprendere un percorso comune, nell'interesse generale dei propri iscritti e della regione. E' tornato puntuale come un mantra, sulla scia di uno studio fatto dall'Aspen Institute Italia, il problema della piccola dimensione e l'appello da parte di Confindustria Umbria a dare un nuovo sprint al Sistema Umbria. Il presidente Antonio Alunni scalda gli animi e soprattutto i cuori del folto pubblico di imprenditori ai quali rivolge gran parte del suo discorso, ma poi si appella a politici, sindacalisti, accademici e professionisti presenti ieri al teatro Lyrick per l'assemblea annuale che lo ha confermato alla guida dell'associazio-

ne, con Gianluigi Angelantoni come vice.

SITUAZIONE DIFFICILE

Partendo dalla constatazione delle tensioni e difficoltà dell'economia mondiale, Alunni sottolinea che piccolo non è bello "in quanto l'investimento nella internazionalizzazione e nell'innovazione richiede un forte supporto finanziario. La sola via per far sviluppare l'industria e l'economia dell'Umbria passa dalla crescita dimensionale delle sue imprese, delle nostre imprese. Per crescere - ha spiegato il presidente - le nostre imprese hanno bisogno del lavoro, dell'intelligenza e della creatività di chi le possiede e di chi le gestisce. Per crescere le aziende hanno bisogno di imprenditori capaci e soprattutto lungimiranti. Ma hanno bisogno anche di operare in un contesto che renda il lavoro degli imprenditori e dei manager possibile come quello degli imprenditori e dei manager delle aziende dei Paesi con i quali siamo in concorrenza. Creare questo ambiente favorevole all'impresa e all'industria - ha spiegato - è compito e re-

sponsabilità degli attori politici, a ogni livello".

INVITO AI COLLEGHI

Di fronte ai candidati alla presidenza della Regione Vincenzo Bianconi e Donatella Tesei e agli altri politici in corsa presenti in sala, Alunni puntualizza subito che "gli imprenditori hanno il diritto, e anzi il dovere, di giudicare i programmi delle diverse forze politiche per quel che riguarda l'economia. Abbiamo il diritto e il dovere di esprimere il nostro giudizio per quanto riguarda la politica industriale, la politica del lavoro, la politica infrastrutturale, la politica fiscale, la politica del credito, la politica ambientale, la politica della giustizia, specialmente quella civile".

Un appello Alunni lo rivol-



Peso: 1-7%, 7-64%

ge anche ai suoi colleghi. "Noi imprenditori dobbiamo imparare sempre di più. Dobbiamo aprirci al nuovo che ogni giorno emerge nel mondo. Dobbiamo comprendere che dedicare una parte importante del nostro tempo a informarci non significa sottrarre tempo al lavoro, ma significa creare le condizioni di successo delle nostre aziende".

PRIORITÀ

In otto punti il numero degli imprenditori declina le priorità dell'Umbria che devono entrare nell'agenda del prossimo governo regionale e parte dalla necessità di "dare un'identità chiara, netta e riconosciuta in Ita-

lia e nel mondo dell'Umbria è quella di dare una identità chiara, netta e riconosciuta in Italia e nel mondo all'Umbria, territorio di eccellenza per cultura, arte, paesaggio e alimentazione". La seconda priorità è quella di dotare "la nostra Regione di infrastrutture alla pari delle altre regioni più avanzate dell'Italia. La terza riguarda le politiche efficaci rivolte alla formazione del capitale umano. La quarta priorità è di iniziare da subito, con competenza, un processo di revisione della regolamentazione a livello regionale che impatta sull'economia. La quinta è legata al tema dell'innovazione. La sesta

priorità "è aumentare, accelerare e rafforzare il processo di internazionalizzazione delle imprese, la settima "è favorire strumenti di finanza alternativa a quella del credito bancario attraverso un'azione delle agenzie regionali più incisiva e convinta. L'ottava priorità è volta a valorizzare la sanità privata in Umbria".

APPELLO AGLI ALTRI ATTORI

Confindustria Umbria è pronta a cooperare, come ha sempre fatto in passato, "con il nuovo governo regionale per la realizzazione delle priorità che ho appena elencato, fornendo le conoscenze tecniche indispensabili per prendere le decisioni che esso vorrà

prendere. Non vi sono interessi contrapposti dei datori di lavoro e dei lavoratori. La prosperità delle imprese e il benessere economico e lavorativo dei dipendenti sono due facce della stessa medaglia. Noi imprenditori non abbiamo scuse per le nostre decisioni errate. Pensateci bene. Questa è una realtà che non riguarda molte categorie sociali. A dire il vero, forse siamo la sola categoria sociale per la quale vale questo principio. E questo principio fonda l'eticità del nostro lavoro. È quella che è stata magnificamente definita come "Etica della responsabilità", che è distinta dalla "Etica delle intenzioni".

Apertura ai sindacati

"Percorso comune nell'interesse dei propri iscritti e della regione"



Assise degli industriali Il presidente di Confindustria Antonio Alunni è stato riconfermato alla guida dell'associazione (Foto Belliornè)



Peso: 1-7%, 7-64%

La tavola rotonda

Le ricette per vincere la sfida dello sviluppo Boccia sul taglio delle tasse

ASSISI

■ Taglio delle tasse e cuneo fiscale sono stati gli argomenti al centro dell'intervento del presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia (*nella foto*) a margine dell'assemblea annuale che si è svolta ieri Lyrick. "Tagliare cuneo fiscale - ha sottolineato il numero uno degli industriali - è una necessità. Ci attendiamo - ha detto - il taglio delle tasse sui salari dei lavoratori italiani, che significherebbe anche attivare la domanda interna". Sul contrasto all'evasione fiscale, Boccia ha sottoli-

neato come Confindustria sia "per una premialità sull'uso della moneta elettronica", ma allo stesso tempo "non per la penalizzazione dell'uso del contante". Boccia ha chiuso la tavola rotonda: "Come vincere la sfida dello sviluppo" alla quale hanno preso parte Alberto Bombassei, presidente Brembo, Alessandro Chiesi, responsabile Regione Europa Chiesi Farmaceutici, Edoardo Garrone, presidente Gruppo Erg, Andrea Tomat, presidente Lotto-Stonefly.



Peso: 13%

I 14 super associati, colonne dal 1944

I RICONOSCIMENTI

In occasione dell'assemblea privata, che ha eletto quale vice presidente Gianluigi Angelantoni, Confindustria ha consegnato un riconoscimento a 14 aziende associate per i 75 anni di iscrizione all'Associazione degli industriali umbri. Si tratta di imprese che nel 1944 hanno contribuito a rifondare Confindustria sul territorio. Si tratta di Alfa spa, Antonio Dominici e F.lli Costruzioni Meccaniche srl, Fornaci Briziarelli Marsciano spa, Luisa Spagnoli spa, Margaritelli spa, Nardi spa, Nestlé Italiana spa, Pallotta srl, Pisel-

li Cave srl, Saci Industrie spa, Acque Minerali d'Italia spa, Stabilimento Tipografico Pliniana Soc.Coop.r.l., Tarkett spa e Umbra Acque spa. Nella parte pubblica tra la relazione di Antonio Alunni e le conclusioni del presidente nazionale Vincenzo Boccia, la tavola rotonda sul tema "Come vincere la sfida dello sviluppo", durante la quale gli imprenditori Alberto Bombassei, presidente Brembo, Alessandro Chiesi, responsabile Regione Europa Chiesi Farmaceutici, Edoardo Garrone, presidente Gruppo Erg e Andrea Tomat, presidente Gruppo Lotto-Stonefly, hanno portato la loro testimonianza coordinati dal giornalista Giorgio Zanchini. A margine del concesso, Garrone si

è recato anche al Sacro Convento di Assisi dove ha incontrato il custode, padre Mauro Gambetti. Con la Erg diventato il simbolo dell'energia green, l'industriale genovese è intervenuto sul tema dell'ambientalismo portato dal movimento giovanile Fridays For Future. «Un conto è l'attenzione e la sensibilizzazione ai problemi ambientali, altro conto è sapere cosa fare e chi può farlo. I ragazzi possono già fare qualcosa. Pensiamo al problema delle plastiche non riutilizzabili: basta bere l'acqua dalle borracce per eliminare tantissime bottiglie di plastica. Ma l'industria e i governi possono fare molto di più».

Fa. Nu.



Peso:9%

Confindustria, 8 priorità ai candidati

► All'assemblea di Confindustria Umbria, il presidente riconfermato Antonio Alunni spiega: «Non giudichiamo valori, ma dobbiamo esprimerci sulle politiche industriali e fiscali. E c'è da fare»

Fabio Nucci

PERUGIA L'Umbria ha delle peculiarità dalle quali può ripartire, a patto che si apra sempre più all'esterno, innovando e facendo crescere le sue imprese dal punto di vista dimensionale. Il confermato presidente di Confindustria Umbria, Antonio Alunni, lo ha affermato a più ri-

prese nella relazione che ha introdotto l'assemblea degli industriali, a Santa Maria degli Angeli.

A pag. 39

L'assemblea annuale «L'industria è centrale, ma l'ambiente non può essere ostacolo»

► Richiamo del confermato presidente di Confindustria, Antonio Alunni ► «Rivedere la regolamentazione che a livello regionale impatta sull'economia»

L'ASSEMBLEA

L'Umbria ha delle peculiarità dalle quali può ripartire, a patto che si apra sempre più all'esterno, innovando e facendo crescere le sue imprese dal punto di vista dimensionale. Il confermato presidente di Confindustria Umbria, Antonio Alunni, lo ha affermato a più riprese nella relazione che ha introdotto l'assemblea degli industriali, a Santa Maria degli Angeli. «Se il mercato delle nostre aziende è internazionale, ciò implica che la loro prospettiva di sviluppo deve essere tale. Non si può stare con successo sul mercato globale e ragionare con un'ottica locale». Un invito

ad aprirsi al nuovo e informarsi perché l'allargamento geografico è anche una questione culturale. Ma la chiave per quella che gli industriali chiamano "sfida per lo sviluppo" non sta solo nelle imprese, «l'unica realtà che fa funzionare l'ascensore sociale», ma è anche una questione di "ambiente". Così, Alunni si è rivolto ai politici locali, ponendo sul tavolo ben otto priorità, la prima delle quali guarda all'identità dell'Umbria. «Una piccola regione, con una popolazione limitata, ma un territorio di eccellenza», afferma. «Lo siamo non solo nella cultura,

nell'arte, nel paesaggio, nell'alimentazione e soprattutto nell'industria». Un ruolo che spesso il sistema disconosce. «C'è la sensazione che l'industria nella nostra Regione sia percepita più



Peso: 1-13%, 39-52%

come un problema che come una risorsa». Da qui la richiesta di semplificazione: «Un processo di revisione della regolamentazione a livello regionale che impatta sull'economia». «L'ambiente non è un vicolo ma un'opportunità», aggiunge il leader degli industriali umbri. Le altre priorità dettate riguardano formazione, infrastrutture e innovazione, con un richiamo alla futura programmazione dei fondi europei, «definendo gli ambiti tecnologici». E ancora agevolare il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorire gli strumenti di finanza innovativa e «valorizzare la sanità privata». Ce n'è abbastanza per il futuro governo regionale con cui gli industriali si dicono pronti a collaborare. «Non spetta a noi giudicare i valori delle diverse forze politiche che competono (...) ma come imprenditori abbiamo il diritto, anzi il dovere, di giudicare i programmi per quel che riguarda l'economia, esprimendo il nostro giudizio su politica industriale, del lavoro, infrastrutturale, fiscale, del credito, ambientale, della giustizia, specialmente quella civile». Per il presidente nazionale Vincenzo Boccia, che ha concluso

l'assemblea annuale di Confindustria, l'Umbria è «uno specchio del paese». Richiamando le parole del sindaco di Assisi, Stefania Proietti, Boccia ha posto l'accento su «comunità e lavoro», che possono «rigenerare quello spirito che si è perso nel Paese». Peculiarità di una regione che dal punto di vista imprenditoriale, come evidenzia una ricerca di Aspen Institute Italia, mostra i suoi punti deboli, in termini di efficienza e produttività. Le dimensioni limitate delle imprese manifatturiere costituiscono un fattore negativo - spiega Alunni - in quanto l'investimento nella internazionalizzazione e nell'innovazione richiede un forte supporto finanziario. Le imprese che non possono basarsi su un alto cash-flow per autofinanziarsi devono necessariamente ricorrere ai mercati finanziari. Alunni ha citato Luigi Einaudi quando ha parlato dello spirito che anima gli imprenditori («Prima conoscere, poi discutere, poi deliberare»), pronti a tendere la mano ai sindacati («Non ci sono interessi contrapposti tra datori di lavoro e lavoratori»), e definiti l'unica categoria sociale che non si prende scuse per le decisioni

errate. Ma si è rivolto a tutto il sistema quando ha esaltato la propensione delle imprese a guardare al futuro. «Traiamo la nostra forza dalla nostra identità e quindi dal passato, i nostri mezzi e le nostre risorse dal presente: ma passato e presente servono a progettare e costruire il futuro, senza il quale passato e presente non avrebbero senso». Un concetto ripreso dallo stesso Boccia quando ha ribadito che l'Umbria con il suo spirito può ridare speranza al Paese, corroborando la tesi di Alunni sulle infrastrutture («Collegano persone e territori, sono la prima cosa da fare») e parlando di innovazione come di «rivoluzione in atto». «Non dobbiamo cavalcare ansie che in alcuni territori sono diventate assuefazioni, ma costruire un Paese diverso, uscire dalle tattiche e dare speranza».

Fabio Nucci

IL MONITO AI CANDIDATI DELLE ELEZIONI REGIONALI CUI SOTTOPONE OTTO PRIORITÀ



L'assemblea di Confindustria Umbria



I presidenti Boccia e Alunni



Un Lyrick gremito per l'assemblea degli industriali

Il presidente Antonio Alunni



Peso:1-13%,39-52%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

371-1115-080

VERSO LE ELEZIONI ALUNNI CONFERMATO PRESIDENTE DELL'UMBRIA

Le priorità di Confindustria al prossimo governo regionale

■ A pagina 2

Pressanti richieste di Confindustria ai politici

— PERUGIA —

«**PRIMA CONOSCERE**, poi discutere, poi deliberare». Siamo a ridosso delle elezioni. E Antonio Alunni, riconfermato alla guida degli industriali umbri nel giorno in cui sono state rese note anche le liste dei candidati alla Regione, non a caso usa le parole del primo presidente della Repubblica, l'economista Luigi Einaudi, per lanciare il messaggio di Confindustria al futuro governo locale. «Noi siamo pronti a cooperare — dice — per la realizzazione delle priorità necessarie allo sviluppo della nostra regione, fornendo le conoscenze tecniche indispensabili per prendere le decisioni che la nuova squadra di Palazzo Donini vorrà prendere». Sono otto le richieste inoltrate dal palco del Lyrick a chi è a caccia di consensi: quale occasione migliore del conclave di Assisi per avvicinare la domanda e l'offerta di voti? In platea seduti con gli industriali, tra cui il vicepresidente Gianluigi

Angelantoni, Brunello Cucinelli, Nicoletta Spagnoli, Moreno Spaccia, Ilaria Caporali, Ernesto Cesarretti, Giorgio Mencaroni, tanto per citarne alcuni, ci sono anche tanti politici: i candidati presidenti Donatella Tesei, Vincenzo Bianconi e Claudio Ricci e poi Catia Polidori, Tiziana Ciprini, Walter Verini, Donatella Porzi, Nadia Ginetti. «Come imprenditori — spiega Alunni — abbiamo il diritto, e anzi il dovere, di giudicare i programmi delle diverse forze politiche per quel che riguarda l'economia e di esprimere il nostro giudizio. La prima priorità è quella di dare una identità chiara all'Umbria. E poi infrastrutture adeguate, politiche efficaci rivolte alla formazione del capitale umano, buone pratiche, regole efficienti, innovazione per meglio posizionare il nostro tessuto industriale, aumentare il processo per l'internazionalizzazione e l'accesso al credito, valorizzare la sanità privata». All'assemblea sono intervenuti tra gli altri il presidente nazionale di Confindustria Vincenzo

Boccia, Alberto Bombassei, presidente Brembo, Alessandro Chiesi, responsabile Regione Europa Chiesi Farmaceutici, Edoardo Garrone, presidente Gruppo Erg e Andrea Tomat, presidente Gruppo Lotto-Stonefly.

di SILVIA ANGELICI



IN SALA Bianconi e Fora all'assemblea. Era presente anche Tesei



Peso: 1-6%, 38-51%



Peso:1-6%,38-51%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LA RICERCA SUL MANIFATTURIERO

«Innovazione e crescita Il piccolo non premia più»

- PERUGIA -

«Le dimensioni limitate delle imprese manifatturiere costituiscono un fattore negativo, in quanto l'investimento nella internazionalizzazione e nell'innovazione richiede un forte supporto finanziario». E' questo in sintesi quello che emerge dallo studio Aspen, commissionato da Confindustria per capire cosa succede dietro il backstage dell'economia locale. «Le imprese che non possono basarsi su un alto cash-flow per autofinanziarsi - osserva

Alunni - devono necessariamente ricorrere ai mercati finanziari. Purtroppo, in Umbria, come d'altronde nel resto del nostro Paese, c'è una carenza di capitale cosiddetto "paziente" che possa aiutare a indirizzare le risorse verso obiettivi di lungo termine, compresi gli investimenti in innovazione e in ristrutturazioni industriali in tempi di crisi. La sola via per far sviluppare l'industria e l'economia dell'Umbria passa dalla crescita dimensionale delle sue imprese, delle nostre imprese. L'antico adagio per il quale lo scopo delle piccole aziende è di diventare grandi è diventato oggi ancor più vero in una economia nella quale la componente tecnologica dell'industria, ma anche dei servizi, non permette di

competere e di sopravvivere se non si hanno dimensioni comparabili a quelle dei propri concorrenti».



Peso: 13%

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Seguici su:

ANSA.it Umbria

Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Galleria Fotografica Video Scegli la Regione +

CRONACA * POLITICA * ECONOMIA * SPORT * SPETTACOLO * ANSA VIAGGIART * UMBRIA&EUROPA * UMBRIA JAZZ * SANITÀ & WELFARE * SPECIALI

ANSA.it > Umbria > **Alunni, non avere paura di parlare al futuro**

Alunni, non avere paura di parlare al futuro

"Imprese hanno bisogno di visione lungimirante"

Redazione ANSA

PERUGIA

27 settembre 2019
20:33
NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - PERUGIA, 27 SET - "La sola via per far sviluppare l'industria e l'economia dell'Umbria passa dalla crescita dimensionale delle sue imprese, delle nostre imprese, che è legata in modo indissolubile all'internazionalizzazione. Non dobbiamo avere paura di parlare al futuro": è questa la conclusione "univoca" per gli imprenditori umbri secondo le parole del riconfermato Antonio Alunni alla presidenza di Confindustria Umbria.

Durante la sua relazione, nella parte di assemblea pubblica che oggi al Teatro Lyrick di Assisi ha fatto seguito a quella privata riservata alle aziende associate (con la nomina di Gianluigi Angelantoni alla vice presidenza), il presidente degli industriali umbri ancora per il biennio 2019-2021 ha sottolineato: "Per crescere le nostre imprese hanno bisogno del lavoro, dell'intelligenza e della creatività di chi le possiede e di chi le gestisce. Hanno bisogno di una visione lungimirante", ma "hanno bisogno di un ambiente favorevole all'impresa e all'industria".

Economia, affari e finanza

Gianluigi Angelantoni

Antonio Alunni

Confindustria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

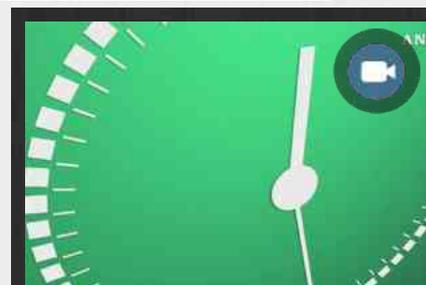


TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Smartfeed |

VIDEO ANSA



27 SETTEMBRE, 20:30

ANSATG DELLE ORE 21



27 settembre, 20:29

AL WORLD MANUFACTURING FORUM

Boccia: sostenere gli investimenti e puntare sulla formazione 4.0

«Bene la consapevolezza del governo di confrontarsi con i corpi intermedi»

Luca Orlando

Dal nostro inviato
CERNOBBIO (CO)

Infrastrutture, per attivare uno shock anticiclico. E formazione, per accompagnare persone e imprese verso Industria 4.0. Prima dal World Economic Forum di Cernobbio, poi dall'assemblea di Confindustria Umbria ad Assisi, il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia indica le priorità delle imprese alla luce della difficile fase congiunturale. Scanditi ieri dal nuovo calo della fiducia delle imprese manifatturiere, ai minimi da ottobre 2014. «Calo atteso - commenta - come stiamo dicendo da tempo. Vediamo il calo degli ordini in molte industrie del nord, la recessione in Germania e nel nostro mezzogiorno. La stessa politica monetaria della Bce dovrebbe fare riflettere. E obbligare i Governi e l'Europa a prendere atto di questa dimensione dell'economia e a reagire immedia-

tamente». Avviando uno «shock positivo» con un grande piano di infrastrutture, esteso ovviamente all'Italia. Da tradurre in cantieri e posti di lavoro, «prima operazione anticiclica di cui ha bisogno il Paese», con l'obbligo della rapidità. «Il "modello Genova", l'utilizzo di commissari per comprimere i tempi della realizzazione di opere pubbliche, diventa determinante, perché la questione economica dovrebbe a nostro avviso essere una grande priorità del Paese».

In vista della legge di Bilancio Boccia chiarisce come le imprese italiane abbiano una dimensione di responsabilità e che alla luce del debito pubblico esistente «non abbiano molte richieste da fare». Limitate dunque le attese, anche se per l'utilizzo delle risorse esistenti le priorità dovrebbero andare a cuneo fiscale, piano inclusione giovani, detassazione dei premi di produzione. Taglio al cuneo che rilancerebbe la domanda interna ma che date le risorse non potrà che essere scaglionato. «Se si vuole un intervento importante è evidente che va fatto qualcosa in

chiave di gradualità di medio termine: subito non possiamo fare tutto». Se da un lato si considera «di buon auspicio» la «nuova consapevolezza» del Governo di volersi confrontare con le parti sociali, dall'altro si critica l'approccio utilizzato per il decreto Clima, «perché sarebbe opportuno confrontarsi prima del varo dei provvedimenti» piuttosto che agire in senso contrario. Cruciale è per Boccia la conferma del piano 4.0, consolidando gli strumenti in campo e puntando in particolare sulla formazione, cruciale per risolvere il gap di know-how esistente.

Perplessità, infine, sull'ipotesi di aggravare l'iva per disincentivare l'utilizzo del denaro "cash": «eravamo e siamo per l'idea di premiare l'uso della moneta elettronica - spiega -, non di penalizzare l'uso del contante».



Confindustria Vincenzo Boccia



Peso: 12%

PANORAMA

ASSEMBLEA CONFINDUSTRIA

Infrastrutture e hi-tech per rilanciare l'Umbria

A un mese dalle elezioni per il governo regionale fissate il 27 ottobre, gli industriali dell'Umbria in occasione dell'assemblea annuale mettono in fila le priorità per i futuri amministratori, quelle considerate strategiche per lo sviluppo - inceppato negli ultimi tempi, in linea col rallentamento dell'economia globale - e funzionali al territorio.

Antonio Alunni, presidente di Confindustria Umbria confermato ieri per altri due anni, ha elencato otto priorità di fronte alla platea di imprenditori che hanno gremito il teatro Lyrick di Assisi, nell'assemblea che è stata chiusa dal presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e che ha visto la partecipazione anche del presidente Istat, Gian Carlo Blangiardo. Le necessità dell'Umbria sono tante, dalla formazione del capitale umano (il paradosso è avere un tasso di disoccupazione elevato e allo stesso tempo imprese che non trovano personale adeguato) all'innovazione, da spingere - secondo Alunni - indirizzando i fondi europei su alcune aree tecnologiche; dagli strumenti di finanza alternativa al credito bancario alle (eterne) infrastrutture, soprattutto collegamenti aerei e ferroviari. «Siamo pronti a collaborare con il nuovo governo regionale per la realizzazione di queste priorità» ha detto Alunni chiamando a dare un contributo anche i sindacati ai quali ha chiesto di «intraprendere un percorso comune, nell'interesse della regione».

Sul fronte "interno" alle aziende, la sfida che sta a cuore al presidente degli industriali umbri è quella delle dimensioni aziendali e dell'export. «L'internazionalizzazione delle

imprese è innanzitutto una questione culturale» ha ammonito Alunni che ha voluto sul palco, per parlare di sfide dello sviluppo, quattro grandi imprenditori: Alberto Bombassei di Brembo, Alessandro Chiesi di Chiesi Farmaceutici, Andrea Tomat di Lotto-Stonefly e Edoardo Garrone del Gruppo Erg. «In dieci anni abbiamo convertito completamente la nostra attività - ha detto Garrone - passando da essere petrolieri tradizionali a produttori di energia green, eolico, solare, metano a basso impatto ambientale e idroelettrico proprio qui in Umbria, a Terni. Come abbiamo fatto? Avendo visione». E dal presidente Boccia è arrivato l'applauso ai valori - comunità e lavoro - evocati dal sindaco di Assisi, Stefania Proietti (che ha annunciato per il 28 marzo 2020 ad Assisi l'incontro tra Papa Francesco e i giovani imprenditori, startupper, economisti per discutere di nuova economia). «Il lavoro è fondamentale per la coesione del Paese - ha detto Boccia - e le precondizioni per il lavoro sono più crescita e meno debito pubblico. Per questo i nodi da sciogliere a livello nazionale restano infrastrutture, cuneo fiscale e salario minimo che non può essere una variabile indipendente dell'economia».

—Silvia Pieraccini



Antonio Alunni.
Presidente
di Confindustria
Umbria



Peso:10%


 PEUGEOT
BACK TO DRIVE
 RIPARTI CON LE IRRIPETIBILI
 OFFERTE PEUGEOT

ECONOMIA SPECIALE ELEZIONI 2019

Regionali, Confindustria: «Giudichiamo i programmi. Otto priorità per chi vuole i nostri voti»

Il presidente Alunni: «Servono regole più semplici e una identità regionale forte. Un patto coi sindacati». Angelantoni nuovo vice. Boccia: «Tagliare cuneo fiscale»



Interviene Antonio Alunni

27 SETTEMBRE 2019


di Ivano Porfiri

Otto priorità che vanno dalla creazione di un brand Umbria alle infrastrutture, dalla semplificazione al credito. Il presidente di Confindustria Umbria, Antonio Alunni, le consegna come un compito da fare a casa a chi si presenterà per chiedere i voti alle prossime elezioni regionali. «Come imprenditori – dice nella sua relazione all’assemblea annuale di Assisi – non spetta a noi giudicare i valori delle diverse forze politiche che competono per aggiudicarsi il governo


Articoli correlati


Ast, firmata la cassa integrazione per 700 lavoratori. Sindacati: «Mancano dati indispensabili»



C'è l'Umbria al mega Villaggio a chilometro zero di Bologna: ecco tutte le curiosità



Consumo consapevole, Coop aderisce al 'Saturday for future': c'è anche Assisi

nazionale e i livelli di governo inferiori. Ma come imprenditori abbiamo il diritto, e anzi il dovere, di giudicare i programmi delle diverse forze politiche per quel che riguarda l'economia e di esprimere il nostro giudizio». Nella platea, tra gli industriali, molti politici. Tra loro i candidati presidente Donatella Tesei, Vincenzo Bianconi (con Andrea Fora) e Claudio Ricci.

L'assemblea Prima della relazione di Alunni si è svolta la parte a porte chiuse dell'Assemblea, durante la quale sono stati rinnovati gli organismi con la nomina di Gianluigi Angelantoni come vicepresidente. Nato a Todi 75 anni fa, è presidente e ad del Gruppo Angelantoni Industrie di Massa Martana, presidente di Anest (Associazione Nazionale del Solare Termodinamico) e vicepresidente nazionale del Kyoto Club. Dopo la relazione di Alunni, interviene Gian Carlo Blangiardo (presidente Istat) e quindi spazio alla tavola rotonda con Alberto Bombassei, presidente Brembo, Alessandro Chiesi, responsabile Regione Europa Chiesi Farmaceutici, Edoardo Garrone, presidente Gruppo Erg e Andrea Tomat, presidente Gruppo Lotto-Stonefly. A chiudere l'intervento del presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia. Nel corso della serata verranno premiate 14 aziende storiche con 75 anni di iscrizione a Confindustria Umbria.

LE 14 AZIENDE STORICHE PREMIATE

Otto priorità Alunni, nella sua relazione, dunque, snocciola i punti che giudica essenziali per avere il favore degli industriali alle elezioni regionali. «La vera creazione di ricchezza in una Nazione è data dalle imprese – dice -. Se la ricchezza non è prodotta, essa non può neanche essere distribuita e redistribuita per le finalità sociali. Troppo spesso si dimentica questa verità fondamentale. Noi possiamo agire bene, creare posti di lavoro e ricchezza per tutti, soltanto se intorno all'impresa c'è una comprensione veritiera e diffusa della nostra missione e della nostra azione». Per creare questo contesto, il prossimo governo se vorrà essere, funzionale alla prosperità della nostra Regione, dovrà perseguire, alcune priorità. «La prima – secondo Alunni – è quella di dare una identità chiara, netta e riconosciuta in Italia e nel mondo all'Umbria. Produrre in Umbria deve diventare un segno riconosciuto nel mondo di tutte le nostre eccellenza».



Regole più semplici La seconda priorità è quella «dotare la nostra Regione di infrastrutture alla pari delle altre regioni più avanzate dell'Italia». Seguono la formazione del capitale umano e la semplificazione normativa. «Noi – spiega Alunni – non vogliamo, una assenza di regole. L'ambiente è un esempio fondamentale di questo punto.

L'ambiente non è un vincolo ma è un'opportunità. Noi vogliamo regole migliori, più efficienti, che favoriscano e non ostacolino l'attività imprenditoriali». La quinta priorità è l'innovazione, da incentivare concentrando le risorse della



Telefonia e pay tv, tremila contenziosi in un anno: recuperati 815 mila euro



Dal 9 settembre al 1° dicembre 2019



prossima programmazione europea. Poi ci sono l'agevolazione del credito, la valorizzazione della sanità privata e il rafforzare il processo di internazionalizzazione delle imprese.

Piccolo non è bello Da quest'ultimo punto di vista, il presidente degli industriali ha invitato a non avere paura di aprirsi al mondo, di esplorare nuovi mercati «perché – ha detto – noi imprenditori dell'Umbria abbiamo tutte le capacità di essere vincenti nell'economia globalizzata» di cui «dobbiamo vedere non i lati negativi ma le opportunità formidabili per le nostre aziende». Tuttavia, Alunni ha richiamato uno studio dell'Aspen Institute econdo cui la peculiarità dell'Umbria è la presenza di numerose imprese che sono relativamente meno efficienti. Queste imprese sono la causa del dato aggregato negativo per ciò che concerne la produttività del lavoro. Le dimensioni limitate delle imprese manifatturiere costituiscono un fattore negativo, in quanto l'investimento nella internazionalizzazione e nell'innovazione richiede un forte supporto finanziario. «La conclusione per noi imprenditori – sottolinea Alunni – è univoca. La sola via per far sviluppare l'industria e l'economia dell'Umbria passa dalla crescita dimensionale delle sue imprese, delle nostre imprese. Per crescere le nostre imprese hanno bisogno del lavoro, dell'intelligenza e della creatività di chi le possiede e di chi le gestisce. Hanno bisogno di una visione, di imprenditori capaci e soprattutto lungimiranti. Ma hanno bisogno anche di operare in un contesto che renda il lavoro degli imprenditori e dei manager possibile».

Patto coi sindacati Di un simile contesto fanno parte anche le rappresentanze dei lavoratori. E a loro Alunni lancia una sorta di appello. «Nella formazione di un capitale umano di eccellenza, noi auspichiamo, noi ci aspettiamo, una proficua collaborazione con le forze sindacali. La naturale dialettica tra le forze datoriali e quelle sindacali non deve mai diventare una contrapposizione. Non vi sono interessi contrapposti dei datori di lavoro e dei lavoratori. Chiediamo oggi ai sindacati di intraprendere un percorso comune, nell'interesse generale dei propri iscritti e della nostra Regione».

Boccia: «Tagliare cuneo fiscale» Il presidente nazionale Vincenzo Boccia ha parlato a margine dell'assemblea, specie di temi nazionali. «Ci attendiamo – ha detto – il taglio delle tasse sui salari dei lavoratori italiani, che significherebbe anche attivare la domanda interna». Sul contrasto all'evasione fiscale, Boccia ha sottolineato come Confindustria sia «per una premialità sull'uso della moneta elettronica», ma allo stesso tempo «non per la penalizzazione dell'uso del contante».

CONDIVIDI

I commenti sono chiusi.


Home
Economia

 By [Redazione](#)

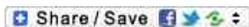
Confindustria Umbria: Antonio Alunni riconfermato alla presidenza

27/09/2019 - 21:39



ASSISI - "La sola via per far sviluppare l'industria e l'economia dell'Umbria passa dalla crescita dimensionale delle sue imprese, delle nostre imprese, che è legata in modo indissolubile all'internazionalizzazione. Non dobbiamo avere paura di parlare al futuro": è questa la conclusione "univoca" per gli imprenditori umbri secondo le parole del riconfermato Antonio Alunni alla presidenza di Confindustria Umbria.

Durante la sua relazione, nella parte di assemblea pubblica che oggi al Teatro Lyrick di Assisi ha fatto seguito a quella privata riservata alle aziende associate (con la nomina di Gianluigi Angelantoni alla vice presidenza), il presidente degli industriali umbri ancora per il biennio 2019-2021 ha sottolineato: "Per crescere le nostre imprese hanno bisogno del lavoro, dell'intelligenza e della creatività di chi le possiede e di chi le gestisce. Hanno bisogno di una visione lungimirante", ma "hanno bisogno di un ambiente favorevole all'impresa e all'industria".


Nazionali

[La Storia nei giochi, dalle carte «proibite» a Super Mario](#)
27/09/2019 - 00:25

[Le «consapevoli evasioni» di Battisti restaurato a 24 bit /192 khz](#)
27/09/2019 - 00:21

[Il racconto su grande e piccolo schermo ai tempi della rivoluzione digitale](#)
27/09/2019 - 00:20

User login

Username: * Password: *

Who's online

There are currently 0 users and 10 guests online.

Recent comments

Grave è il sistema che era
23 weeks 2 days ago

Il Berlusconi dopo otto mesi
1 year 23 weeks ago

La strategia è ormai nota e
1 year 24 weeks ago

Vedo solo ora, dopo che è
1 year 26 weeks ago

QUALI PROGETTI? In quale
1 year 26 weeks ago

Guardacaso 29% è la somma
1 year 26 weeks ago

Ma risparmiateli questi soldi
1 year 27 weeks ago

Pd Trasimeno alla
1 year 28 weeks ago

Articolo interessante, ma tanto
1 year 28 weeks ago

Il PD al Trasimeno e'
1 year 29 weeks ago

Facebook


Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Utilizziamo i cookie per offrirti la migliore esperienza sul nostro sito web. Puoi scoprire di più su quali cookie stiamo utilizzando o disattivarli nelle [impostazioni](#).

Accetta

lanotiziaquotidiana.it
cronache e opinioni dall'Umbria

HOME SCEGLI CITTÀ ▾ CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT ▾ CULTURA E SPETTACOLO ▾ NOTIZIA QUOTIDIANA TV INTERVISTE

Home > Economia ed Imprese > Confindustria fa il punto, Alunni: "Per l'Umbria serve visione del futuro"

Economia ed Imprese Perugia Terni Extra EVIDENZA2

Confindustria fa il punto, Alunni: "Per l'Umbria serve visione del futuro"

L'intervento del presidente davanti all'assemblea pubblica che venerdì al Teatro Lyrick di Assisi ha fatto seguito a quella privata riservata alle aziende associate

Da **Redazione economia** - 28 Settembre 2019 9:08



Un momento dell'Assemblea di Confindustria

acer **SCONTI D'AUTUNNO**
FINO A 200€ DI SCONTO*
ACQUISTA ORA

*Valido su una selezione di prodotti Acer con Processori Intel® Core™

PERUGIA – "La sola via per far sviluppare l'industria e l'economia dell'Umbria passa dalla crescita dimensionale delle sue imprese, delle nostre imprese, che è legata in modo indissolubile all'internazionalizzazione. Non dobbiamo avere paura di parlare al futuro": è questa la conclusione "univoca" per gli imprenditori umbri secondo le parole del riconfermato Antonio Alunni alla presidenza di Confindustria Umbria.

Crescita Durante la sua relazione, nella parte di assemblea pubblica che venerdì al Teatro Lyrick di Assisi ha fatto seguito a quella privata riservata alle aziende associate (con la nomina di Gianluigi Angelantoni alla vice presidenza), il presidente degli industriali umbri ancora per il biennio 2019-2021 ha sottolineato: "Per crescere le nostre imprese hanno bisogno del lavoro, dell'intelligenza e della creatività di chi le possiede e di chi le gestisce. Hanno bisogno di una visione lungimirante", ma "hanno bisogno di un ambiente favorevole all'impresa e all'industria". In platea presenti i candidati alla presidenza della Regione.

Ultimissime



Perugia a
n 5,5 kg

Passignano sul Trasimeno,
si ustiona con l'acqua bollente
gravi condizioni

Redazione - 26 Settembre 2019 21:12



Gruppo Poliservice e Ducops Service costruttori della "nuova" logistica di stabilimento

Filippo Corbucci - 19 Aprile 2018 6:41

Fondato nel 1994, Poliservice è un consorzio di livello nazionale che opera con successo nel settore del Facility Management. Nella sua attività si pone...



Priorità Alunni, nella sua relazione, ha poi elencato i punti essenziali per avere il favore degli industriali alle elezioni regionali. "La vera creazione di ricchezza in una Nazione è data dalle imprese - dice -. Se la ricchezza non è prodotta, essa non può neanche essere distribuita e redistribuita per le finalità sociali. Troppo spesso si dimentica questa verità fondamentale. Noi possiamo agire bene, creare posti di lavoro e ricchezza per tutti, soltanto se intorno all'impresa c'è una comprensione veritiera e diffusa della nostra missione e della nostra azione". Poi, Alunni, ha parlato di identità: "La prima - secondo Alunni - è quella di dare una identità chiara, netta e riconosciuta in Italia e nel mondo all'Umbria. Produrre in Umbria deve diventare un segno riconosciuto nel mondo di tutte le nostre eccellenza". Tutti i candidati hanno preso nota. Ora, però, si tratta di passare dalle parole ai fatti.



TAG Confindustria Umbria Antonio Alunni

Redazione economia



Confindustria fa il punto, Alunni: "Per l'Umbria serve visione del futuro"

Redazione economia - 28 Settembre 2019 9:08

PERUGIA - "La sola via per far sviluppare l'industria e l'economia dell'Umbria passa dalla crescita dimensionale delle sue imprese, delle nostre imprese, che è...

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DELL'AUTORE



"Arcadia e Grand Tour", a Perugia i paesaggi di Alessio De Marchis in mostra



Andrea Casciari nuovo commissario straordinario dell'ospedale di Terni



Fridays for Future, una folla di studenti in piazza a Perugia...

27 Settembre 2019 12:51



Terni, semaforo verde alla cassa integrazione per 700 lavoratori Ast

26 Settembre 2019 18:22



Terni, evade dalla sorveglianza speciale perché deve andare a un compleanno

26 Settembre 2019 12:10



Elezioni regionali: "In Umbria inciucio Pd-M5S verrà smontato dai cittadini"

26 Settembre 2019 9:44



acer

SCONTI D'AUTUNNO FINO A 200€ DI SCONTO*

ACQUISTA ORA

*Valido su una selezione di prodotti Acer con Processori Intel® Core™

intel CORE I7 8th Gen

La Notizia Quotidiana
15,713 likes
p@lanotiziaquotidiana.it
www.lanotiziaquotidiana.it

Like Page Share

UMBRIA



16.2 °C

17.2°

15°

Cielo Sereno

71%

0.9kmh

0%



DOM	LUN	MAR	MER	GIO
23°	23°	20°	18°	21°



Sostieni la nostra iniziativa

Il quotidiano online dell'Umbria. Leggeteci, commentateci e condivideteci. Gratis

Contattaci: info@lanotiziaquotidiana.it

SEGUICI



© Testata giornalistica n. 8/16 del 23/03/2016 registrata al Tribunale di Perugia. Copyright © 2016 La Notizia Quotidiana. All rights reserved.

[Avvertenze sui Cookies](#) [Privacy Policy](#)

OSPEDALE DI TERNI - 27/9/2019, 23:50

TRAGEDIA SUI BINARI A CASTIGLIONE DEL LAGO: DONNA MUORE TRAVOLTA DALL'INTERC...



Tuttoggi

.info

IL QUOTIDIANO ONLINE DELL'UMBRIA

PERUGIA TERNI FOLIGNO SPOLETO CITTÀ DI CASTELLO UMBRIA | ITALIA | MONDO RUBRICHE

PUBBLICA

**SOLO
ONLINE**



CRONACA POLITICA UMBRIA | ITALIA | MONDO

Confindustria e la fiera dei candidati durante l'assemblea regionale | Antonio Alunni eletto per il secondo mandato

Presente all'evento anche il presidente nazionale Vincenzo Boccia | Vicepresidente Gianluigi Angelantoni

Redazione - 27 Settembre 2019 - 0 Commenti



La VETRINA Di TuttOggi.info

**SOLO
ONLINE**

**LA TUA
CAMPAGNA
ELETTORALE**



abbiamo a cuore
il tuo risparmio



share



Confindustria e la fiera dei candidati. Ci sono tutti all'assemblea annuale degli industriali umbri. Candidati veri, falsi o presunti. Tutti in cerca di un contatto per accreditarsi con gli industriali. Ma anche tutti a presentarsi ufficialmente o a riposizionarsi, presentandosi a quelli che sembrano essere i "nuovi potenti".



Il pretesto, si diceva, è l'assemblea annuale di Confindustria Umbria, convocata per il rinnovo delle cariche. Elezione che ha visto il bis alla presidenza di Antonio Alunni e la scelta di un vice importante, come Gianluigi Angelantoni. Presente per l'occasione anche il presidente nazionale Vincenzo Boccia.

Quanto ai candidati: Donatella Tesei, la portabandiera di centrodestra, c'è. Arriva presto e registra un lungo colloquio con l'onorevole Catia Polidori, oltre al vescovo di Terni. Siede in seconda fila e segue attentamente le relazioni. Accanto a lei la neoavanguardia di "Italia Viva" Nadia Ginetti, con cui colloquia spesso. Le due bazzicano entrambe i velluti del Senato e la loro consuetudine si vede.



Vincenzo Bianconi insegue. Arriva più tardi, siede in quarta fila accanto ad Andrea Fora rispondendo all'enigma che si andava diffondendo in sala: "ma dov'è Bianconi?". Immane la presenza di Claudio Ricci, già sindaco di Assisi e di nuovo in corsa per la presidenza della Regione.

Intorno ai candidati presidente, la ressa degli aspiranti consiglieri. C'è Teresa Severini, in corsa con la civica della Tesei, che saluta e riceve fila di "in bocca al lupo". Sempre elegantissima: promossa. A presidiare il campo istituzionale Fabio Paparelli e Donatella Porzi, inedito tandem istituzionale.

Ci sono anche i candidati presidenti "mancati" come il procuratore Fausto Cardella (scambio di battute lungo con Verini) e la sindaca Stefania Proietti, lanciata nella corsa suo malgrado. C'è anche il primo dei grandi no incassati da M5s-PD ante Bianconi, Brunello Cucinelli.

Ricco anche il palmares dei parlamentari. Oltre ai già nominati Verini e Ginetti, disco verde per il leghista Caparvi: ritardatario ma modesto. Resta in piedi e segue lungo le scale gli interventi. Distratto dal cellulare (e dalle beghe

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-83054089

ternane di FI?) il ternano Raffaele Nevi.

Potrebbe interessarti anche



Sponsor

Scopri quanto dovrebbe costare realmente un...

app.myfinancetoday.com



Incidente mortale in viale Firenze, emergono nuovi...



Sponsor

Un investimento di soli 200€ in azioni tecnologiche...

[Vici Marketing](#)



Sponsor

Intestino, peso: "questa tossina ti attacca..."

[Nutrivia](#)



Sponsor

Nuovo Opel Vivaro. Da 169 €/mese TAN 1,99% - TAEG...

[Nuovo Opel Vivaro](#)



Asilo pubblico Cannara, maggioranza dice...



CARDUCCI FOLIGNO PUBBLICO



Sponsor

Le offerte di vendita di auto sportive potrebbero...

[Sport Cars | Sponsored Listings](#)



Sponsor

PUBBLICITÀ

Puoi avere un Buono Regalo Amazon.it da 150 Euro...E non...

[Apri Conto Mediolanum](#)

Raccomandato da | ▶

share



Commenti



Stampa



TOPICS | ANTONIO ALUNNI | CANDIDATI | CONFINDUSTRIA | ELEZIONI | POLITICA

Eventi seguono gli appuntamenti live al centro commerciale Collestrada Dal 1° al 3 novembre 2019 "Festival a Trevi tra olio, arte, musica e p

-
-
-
-
-
-
-
-

-
-
-
-

Dal 2004 **UMBRIA JOURNAL**

Palio de San Michele
WWW.PALIODESANMICHELE.IT



BASTIA UMBRA
19-29
SETTEMBRE 2019

SFILATE
GIOCHI
LIZZA
TAVERNE

TAVERNE
APERTE
TUTTE LE SERE
PIATTI TIPICI UMBRI

- NOTIZIE
- CULTURA
- ECONOMIA
- EVENTI
- POLITICA
- ISTRUZIONE
- RELIGIONI
- SANITÀ
- TRASPORTI
- TV
- SPORT

CONTATTI

- ALTO CHIASCIO
- ALTO TEVERE
- ASSISI
- BASTIA
- FOLIGNO
- MEDIO TEVERE
- SPELLO CANNARA
- SPOLETO
- TRASIMENO
- VALNERINA

SPORT ADMINISTRATOR

NEWS TICKER >

[27 Settembre 2019] Deborah Broccolini si laurea campionessa italiana

CERCA ...

CERCA ...

HOME > ECONOMIA > Confindustria, riconfermato Alunni, ai politici le priorità del prossimo governo

Confindustria, riconfermato Alunni, ai politici le priorità del prossimo governo

27 Settembre 2019 Economia, Notizie Umbria



-
-
-
-
-
-
-
-

Confindustria, riconfermato Alunni, ai politici le priorità del prossimo governo

“La sola via per far sviluppare l’industria e l’economia dell’Umbria passa dalla crescita dimensionale delle sue imprese, delle nostre

Da 1 Web

Contenuti Sponsorizzati



Open Sky:
l'internet
satellitare che...

SICAF

S.I.C.A.F.
SOC.COOP

DA OLTRE
30 ANNI
LAVORIAMO PER VOI

CARIARTE

13 aprile | 3 novembre 2019

UNFORGETTABLE
UMBRIA

L'ARTE AL CENTRO. FIA VOCAZIONE E COMMITTENZA

a cura di Alessandra Migliorati | Paolo Nardon | Stefania Pettillo
Palazzo Baldeschi | Corso Vannucci 66 | Perugia

BURRI DORAZIO
KLEIN CALDER PEPPER
CAPOGROSSI

MAIOLICA

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-83049552



GRIMALDI IMMOBILIARE

AMICI DELLA MUSICA



SCUOLA UMBRA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA VILLA UMBRA

ISTITUZIONI



Monitoraggio Piani di zona, laboratorio al via a Villa Umbra

Monitoraggio Piani di zona, laboratorio al via a Villa Umbra
PERUGIA – Monitorare e valutare l’attuazione dei Piani di zona, strumenti fondamentali per rispondere ai bisogni sociali nel nostro territorio. E’ l’obiettivo del laboratorio “Tecniche di [...]

- Autotutela amministrativa, formazione al via con la Scuola Umbra
- Autotutela e accesso agli atti, nuovo ciclo formativo con Scuola Umbra

imprese, che è legata in modo indissolubile all'internazionalizzazione. Non dobbiamo avere paura di parlare al futuro". Lo ha detto Antonio Alunni, riconfermato alla presidenza di Confindustria Umbria, durante la sua relazione al Teatro Lyrick di Assisi

Open Sky

da Taboola ▶



Il presidente degli industriali umbri ancora per il biennio 2019-2021 ha sottolineato: "Per crescere le nostre imprese hanno bisogno del lavoro, dell'intelligenza e della creatività di chi le possiede e di chi le gestisce. Hanno bisogno di una visione lungimirante, hanno bisogno di un ambiente favorevole all'impresa e all'industria e crearlo è compito e responsabilità degli attori politici, a ogni livello".

Il presidente Alunni ha poi ricordato che la peculiarità della regione è la presenza di numerose imprese che sono relativamente meno efficienti.

"Queste imprese – ha affermato – sono la causa del dato aggregato negativo per ciò che concerne la produttività del lavoro. Le dimensioni limitate delle imprese manifatturiere costituiscono un fattore negativo, in quanto l'investimento nella internazionalizzazione e nell'innovazione richiede un forte supporto finanziario".

Alunni ha così voluto indicare alle forze politiche in competizione per le elezioni regionali quelle che secondo Confindustria Umbria sono le priorità che il prossimo governo dovrà perseguire, "se vorrà essere funzionale alla prosperità della nostra regione": dare una identità chiara, netta e riconosciuta in Italia e nel mondo all'Umbria; dotare la regione di infrastrutture alla pari delle altre regioni più avanzate dell'Italia; politiche efficaci rivolte alla formazione del capitale umano; processo di revisione della regolamentazione a livello regionale che impatta sull'economia; innovazione, con il fine di sempre meglio posizionare il tessuto industriale sui segmenti del mercato a più alto valore aggiunto; aumentare, accelerare e rafforzare il processo di internazionalizzazione delle imprese; favorire strumenti di finanza alternativa a quella del credito bancario attraverso un'azione delle agenzie regionali più incisiva e convinta; valorizzare la sanità privata in Umbria.

"Confindustria Umbria – ha concluso Alunni – è pronta a cooperare, come ha sempre fatto in passato, con il nuovo governo regionale per la realizzazione di queste priorità. Noi però possiamo agire bene, creare posti di lavoro e ricchezza per tutti, soltanto se intorno all'impresa c'è una comprensione veritiera e diffusa della nostra missione e della nostra azione".



Open Sky: l'internet satellitare che prende sempre e ovunque,...

Open Sky



Questo economico orologio militare sta spazzando via le...

Accessori tattici



Come Investire su Amazon partendo anche con poco

forexexclusiv.com

- Innovazione PA, corsi di alta formazione in partenza a Villa Umbra
- Sviluppo delle competenze nella Pa, alta formazione a Villa Umbra

MOSTRA SANDRO BECCHETTI

29.09/08.12.2019
PALAZZO DELLA CORGNA
CASTIGLIONE DEL LAGO
www.palazzodellacorgna.it

MOLINO SUL CLITUNNO SPA

VHOSTING

HOSTING PER JOOMLA

Hosting dedicato con elevate prestazioni ed affidabilità



Scopri

FORINI



STORIE DI CONFINE



Vuoi comprare un montascale? Considera altre possibilità!

Offerte di Montascale | Ricerca



Se ami l'Antica Grecia, devi giocare a questo gioco

Grepolis



Promozione esclusiva! Un Buono Amazon come regalo di...

AltroConsumo.it

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Mi piace:

Caricamento...

- ALUNNI
- CONFINDUSTRIA

EVENTI E APPUNTAMENTI

"Night of the best", serata de...

I Primi d'Italia 2019 apre i b...

Proseguono gli appuntamenti li...

Dal 1° al 3 novembre 2019 "Fes...

Eurochocolate a FICO Eataly Wo...

ARTICOLI CORRELATI



Confindustria, Antonio Alunni nuovo presidente, puntiamo sull'identità umbra



Al via l'attività GEST Gesenu nelle scuole, numerosissimi gli alunni presenti FOTO



Antonio Alunni Fucine Umbre di Terni il candidato presidenza Confindustria Umbria

COMMENTA PER PRIMO

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

FREE OFFICERS DESIGNATI
CONSULENTI FINANZIARI

P.zza Mario Ridolfi, 26 Terni

UFFICIO DI CONSULENZA FINANZIARIA
Messaggio pubblicitario**GUBBIOTTI MORENO S.P.A.****Edilizia Civile e Industriale****www.gubbioottimoreno.it**
info@gubbioottimoreno.itFREE OFFICERS DESIGNATI
CONSULENTI FINANZIARI

P.zza Mario Ridolfi, 26 Terni

UFFICIO DI CONSULENZA FINANZIARIA
Messaggio pubblicitario**umbriaOn**

Venerdì 27 Settembre 2019 - 20:15:48



Home Attualità Cronaca Cultura » Economia » Opinioni Politica Sport » Foto Video



Regionali, le priorità di Confindustria Umbria

Il presidente Antonio Alunni elenca otto punti durante l'assemblea annuale ad Assisi: «Azienda prospera solo se intorno ad essa si creano le condizioni necessarie»



Home

Economia

Cerca in umbriaOn:

Ricerca per:

Cerca



27 Set 2019 19:38

«Per crescere le aziende hanno bisogno di imprenditori capaci e soprattutto lungimiranti. Ma hanno bisogno anche di operare in un contesto che renda il lavoro degli imprenditori e dei manager possibile come quello degli imprenditori e dei manager delle aziende dei Paesi con i quali siamo in concorrenza. Creare questo ambiente favorevole all'impresa e all'industria è compito e responsabilità degli attori politici, a ogni livello. Vorrei essere particolarmente chiaro su questo punto. Come imprenditori, non spetta a noi giudicare i valori delle diverse forze politiche che competono per aggiudicarsi il governo nazionale e i livelli di governo inferiori. Ma come imprenditori abbiamo il diritto, e anzi il dovere, di giudicare i programmi delle diverse forze politiche per quel che riguarda l'economia. Abbiamo il diritto e il dovere di esprimere il nostro giudizio per quanto riguarda la politica industriale, la politica del lavoro, la politica infrastrutturale, la politica fiscale, la politica del credito, la politica ambientale, la politica



della giustizia, specialmente quella civile». Parole di Antonio Alunni, presidente di Confindustria Umbria, in occasione dell'assemblea annuale di Assisi: il nuovo vice è Gianluigi Angelantoni. Inevitabile il focus sulle Regionali in arrivo. Riconoscimento speciale per 14 aziende storiche per i 75 anni di iscrizione.

[RICONOSCIMENTO PER 14 AZIENDE, LA LISTA](#)

La tavola rotonda e l'Umbria

Al teatro Lyrick c'è stata anche una tavola rotonda che ha coinvolto diversi imprenditori: si tratta di Alberto Bombassei (presidente Brembo), Alessandro Chiesi (responsabile regione Europa chiesi farmaceutici), Edoardo Garrone (presidente gruppo Erg) e Andrea Tomat, leader del gruppo Lotto-Stonefly. Presente all'assemblea anche il numero uno nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia. Alunni nella sua relazione ha toccato diversi punti, a partire dalla situazione economica dell'Umbria: «La peculiarità – ha sottolineato – è la presenza di numerose imprese che sono relativamente meno efficienti. Queste imprese sono la causa del dato aggregato negativo per ciò che concerne la produttività del lavoro. Le dimensioni limitate delle imprese manifatturiere costituiscono un fattore negativo, in quanto l'investimento nella internazionalizzazione e nell'innovazione richiede un forte supporto finanziario. Le imprese che non possono basarsi su un alto cash-flow per autofinanziarsi devono necessariamente ricorrere ai mercati finanziari. Purtroppo, in Umbria, come d'altronde nel resto del nostro paese, c'è una carenza di capitale cosiddetto 'paziente' che possa aiutare a indirizzare le risorse verso obiettivi di lungo termine, compresi gli investimenti in innovazione e in ristrutturazioni industriali in tempi di crisi. La sola via per far sviluppare l'industria e l'economia dell'Umbria passa dalla crescita dimensionale delle sue imprese, delle nostre imprese».

Il governo e la prospettiva

Fari puntati sulle Regionali: «Abbiamo il diritto e il dovere – il pensiero di Alunni – di esprimere il nostro giudizio su come il governo gestisce la promozione delle imprese e dei prodotti italiani sui mercati internazionali. Non possiamo infatti dimenticare che, in un mercato globale, la competizione non riguarda solo le aziende, ma si estende alla capacità di ogni paese di assicurarsi l'accesso ai diversi mercati nazionali, negli spazi che per questa azione vengono concessi dai trattati internazionali. L'esempio di paesi come la Francia e la Germania deve essere un punto di riferimento per i nostri governi, qualsiasi sia la loro composizione politica». Poi l'invito: «Vorrei che tutti noi riflettessimo su di un fatto cruciale. Le aziende dell'Umbria, e in particolare le aziende industriali, esportano i loro prodotti ovunque nel mondo. Ciò è ovviamente un segno dell'eccellenza delle nostre produzioni. Ma se il mercato delle nostre aziende è internazionale, ciò implica necessariamente che la loro prospettiva di sviluppo deve essere internazionale».

La ricchezza e la centralità dell'industria

«La vera creazione di ricchezza – ha proseguito Alunni – in una nazione è

CERCHI LAVORO?
CLICCA QUI
www.italcons.net

Strada di Recentino, 17 TERNI

Tel. 0744.800011

Documenti



Pums Terni-Narni: obiettivi, azioni ed effetti, c'è il Rap
 14 Lug 2019 10:00



«Palermo retrocesso»: la sentenza del Tfn

13 Mag 2019 18:11



Acque sotterranee Ast – La relazione di Arpa

06 Dic 2018 19:40



Ternana, ecco i motivi al 'no' dei ricorsi

25 Set 2018 19:47

Altri documenti



data dalle imprese. Se la ricchezza non è prodotta, essa non può neanche essere distribuita e redistribuita per le finalità sociali. Troppo spesso si dimentica questa verità fondamentale. E se la si dimentica, un paese è condannato alla stagnazione economica. Noi rappresentiamo la parte maggioritaria delle industrie dell'Umbria. L'industria rappresenta non soltanto una colonna portante dell'economia della nostra Regione, ma anche una parte essenziale della nostra identità di umbri. Eppure, non possiamo nasconderci, ed è anzi un dovere sottolinearlo, come questa centralità dell'industria non solo non è pienamente percepita, ma è anzi spesso disconosciuta. Vi è spesso la sensazione che l'industria nella nostra Regione venga percepita da una parte importante della popolazione, ed anche da una parte notevole della classe dirigente e delle istituzioni politiche, più come un problema che come una risorsa».

Le Regionali e le priorità

Alunni si dedica poi alle elezioni in arrivo: «Non spetta a noi giudicare i valori delle diverse forze politiche che competono per aggiudicarsi il governo della Regione. Ma spetta a noi rappresentare chiaramente e con forza alle diverse forze politiche quali sono le esigenze e le priorità delle aziende umbre. Spetta a noi rappresentare le esigenze e le priorità di chi produce la ricchezza per tutti i cittadini umbri. Perché nessuna azienda è un'isola, ed essa prospera solo se intorno ad essa si creano le condizioni necessarie». Quali sono? «Dare una identità chiara, netta e riconosciuta in Italia e nel mondo all'Umbria. Siamo una piccola regione, con una popolazione limitata. Ma siamo un territorio di eccellenza. Lo siamo non solo nella cultura, nell'arte, nel paesaggio e nell'alimentazione. Lo siamo anche e soprattutto nell'industria, e in molte attività produttive. La seconda priorità è quella di dotare la nostra Regione di infrastrutture alla pari delle altre regioni più avanzate dell'Italia. La terza priorità è quella di politiche efficaci rivolte alla formazione del capitale umano. Il paradosso della nostra regione è che vi è un tasso di disoccupazione elevato, specialmente tra i giovani, e allo stesso tempo le imprese non trovano personale adeguato alle nuove metodiche di produzione. La quarta priorità è di iniziare da subito, con competenza, un processo di revisione della regolamentazione a livello regionale che impatta sull'economia. Più volte in passato ho avuto modo di esprimere il concetto che noi non abbiamo bisogno, e noi non vogliamo, una assenza di regole. Le regole sono necessarie affinché il perseguimento dei legittimi obiettivi da parte dei singoli e delle imprese sia compatibile con l'interesse generale, di cui proprio gli individui e le imprese sono essi stessi parte. L'ambiente è un esempio fondamentale di questo punto. L'ambiente non è un vincolo ma è un'opportunità. In questi mesi abbiamo lavorato con Arpa e la Regione per affrontare un aspetto fondamentale legato alla complessità delle norme e delle procedure. Il lavoro deve continuare sia sul piano autorizzativo che su quello delle misure di controllo, ponendoci obiettivi sempre più ambiziosi. Chiederemo perciò alla Regione, sul modello di quanto fatto nelle aree più avanzate del Paese, di adottare un progetto complessivo che coinvolgendo imprese, cittadini e istituzioni valorizzi le migliori pratiche. In questo ambito, sarà di fondamentale importanza sviluppare le iniziative in tema di economia circolare. Noi vogliamo regole migliori. Noi vogliamo regole più efficienti, che favoriscano e non ostacolino l'attività imprenditoriale.

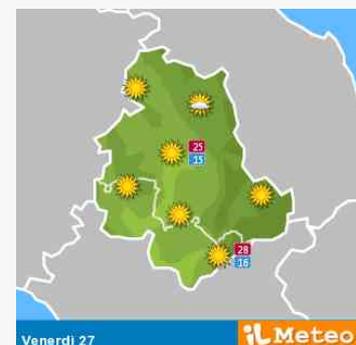
I PIU' LETTI DEL MESE

- ▶ San Gemini, addio al sensitivo 'Armandino' (20.552)
- ▶ Da Terni a Real Time, Marco si sposa in tv (18.211)
- ▶ Terni, addio 'Lingua': lunedì i funerali (17.428)
- ▶ Amelia, uomo trovato senza vita nel bosco (16.903)
- ▶ Foligno, arrestata la belva del supermarket (16.688)

Follow us



PREVISIONI METEO



La quinta priorità è legata al tema dell'innovazione con il fine di sempre meglio posizionare il nostro tessuto industriale su quei segmenti del mercato a più alto valore aggiunto; sul tema dell'innovazione rientra anche quello della trasformazione digitale delle imprese; nonostante l'accelerazione impressa dal Piano industria 4.0, resta ancora un enorme lavoro da fare per raggiungere questo essenziale obiettivo. La sesta priorità è aumentare, accelerare e rafforzare il processo di internazionalizzazione delle imprese. Questo processo è essenziale, come detto in precedenza, per la crescita dimensionale del nostro tessuto produttivo. La settima priorità è favorire strumenti di finanza alternativa a quella del credito bancario attraverso un'azione delle agenzie regionali più incisiva e convinta. Le imprese dell'Umbria confermano come la struttura finanziaria sia caratterizzata mediamente da una bassa patrimonializzazione e da un'eccessiva dipendenza dal sistema bancario. L'ottava priorità è valorizzare la sanità privata in Umbria che è connotata da un alto livello di qualità attestato da una serie di indicatori che mostrano come l'incidenza delle patologie complesse trattate dalle cliniche private, rispetto alla totalità delle dimissioni e in confronto a quelle gestite dall'intero sistema regionale, sia superiore in entrambi i casi alla media nazionale.

La mano tesa

Alunni ha quindi aggiunto che «Confindustria Umbria è pronta a cooperare, come ha sempre fatto in passato, con il nuovo governo regionale per la realizzazione delle priorità che ho appena elencato, fornendo le conoscenze tecniche indispensabili per prendere le decisioni che esso vorrà prendere.

Il nostro spirito è quello di Luigi Einaudi, che fu il nostro primo presidente della Repubblica, grande economista, e protagonista della rinascita economica dell'Italia del dopoguerra: 'Prima conoscere, poi discutere, poi deliberare'. Nella formazione di un capitale umano di eccellenza, noi auspichiamo, noi ci aspettiamo, una proficua collaborazione con le forze sindacali. La naturale dialettica tra le forze datoriali e quelle sindacali non deve mai diventare una contrapposizione. Noi possiamo agire bene, creare posti di lavoro e ricchezza per tutti, soltanto se intorno all'impresa c'è una comprensione veritiera e diffusa della nostra missione e della nostra azione. È per questa ragione che come imprenditori, e ancor più come Confindustria, dobbiamo adoperarci per diffondere la cultura del cambiamento, la cultura del miglioramento continuo del capitale umano e del capitale fisico».

Condividi questo articolo su



Ultimi 30 articoli



Regionali, ecco le liste. Bianconi-Fora: è ticket

27 Set 2019 20:10



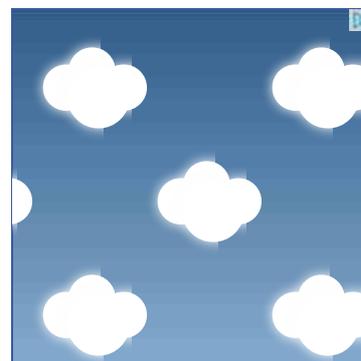
Home > Economia

CONFINDUSTRIA, ECCO LE PRIORITA' DELL'UMBRIA

di Redazione Terni in Rete — venerdì 27 Settembre 2019 20:10 in Economia, In apertura



Antonio Alunni: la relazione all'assemblea annuale della Confindustria dell'Umbria



Più letti del mese



TERNI: 53ENNE TROVATO MORTO IN CASA

01

383 CONDIVISIONI

02

TERNI: ABBANDONANO L'AUTO DOPO L'INCIDENTE STRADALE. QUESTA MATTINA RINTRACCIATO IL CONDUCENTE

580 CONDIVISIONI

03

TERNI: RINCORRE BAMBINI CON UN COLTELLO

1256 CONDIVISIONI

 0 CONDIVISIONI
 14 LETTURE



Si è svolta oggi presso il teatro Liryck di Assisi l'assemblea annuale di Confindustria.

La relazione sullo stato di salute delle industrie regionali è stata tenuta dal presidente dell'associazione degli industriali Antonio Alunni: "La situazione dell'economia e dell'industria dell'Umbria è stata analizzata in uno studio approfondito condotto da Aspen Institute Italia, e voluto proprio dalla nostra Associazione e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni - ha detto Alunni - l'analisi condotta dagli eminenti autori giunge alla conclusione che la peculiarità dell'Umbria è la presenza di numerose imprese che sono relativamente meno

efficienti. Queste imprese – ha aggiunto – sono la causa del dato aggregato negativo per ciò che concerne la produttività del lavoro. Le dimensioni limitate delle imprese manifatturiere costituiscono un fattore negativo, in quanto l'investimento nella internazionalizzazione e nell'innovazione richiede un forte supporto finanziario. Le imprese che non possono basarsi su un alto cash-flow per autofinanziarsi devono necessariamente dimenticare che, in un mercato globale, la competizione non riguarda solo le aziende, ma si estende alla capacità di ogni Paese di assicurarsi l'accesso ai diversi mercati nazionali, negli spazi che per questa azione vengono concessi dai trattati internazionali. L'esempio di Paesi come la Francia e la Germania deve essere un punto di riferimento per i nostri Governi, qualsiasi sia la loro composizione politica.”

LE PRIORITA'

La nostra Assemblea si tiene a ridosso delle prossime elezioni regionali – ha sostenuto il presidente Alunni – spetta a noi rappresentare chiaramente e con forza alle diverse forze politiche quali sono le esigenze e le priorità delle aziende umbre. Spetta a noi rappresentare le esigenze e le priorità di chi produce la ricchezza per tutti i cittadini umbri. Perché nessuna azienda è un'isola, ed essa prospera solo se intorno ad essa si creano le condizioni necessarie.

È nostro dovere indicare alle forze politiche in competizione quelle che crediamo siano le priorità che il prossimo governo dovrà perseguire, se vorrà essere funzionale alla prosperità della nostra Regione.

La prima priorità è quella di dare una identità chiara, netta e riconosciuta in Italia e nel mondo all'Umbria. Siamo una piccola regione, con una popolazione limitata. Ma siamo un territorio di eccellenza. Lo siamo non solo nella cultura, nell'arte, nel paesaggio e nell'alimentazione. Lo siamo anche e soprattutto nell'industria, e in molte attività produttive. È gran tempo che questa identità sia chiara sia al resto dell'Italia sia nel mondo.

L'identità non è soltanto una questione morale. È anche una questione pratica, perché una chiara identità territoriale favorisce la nostra economia. Produrre in Umbria deve diventare un segno riconosciuto nel mondo di tutte le nostre eccellenze.

La seconda priorità è quella di dotare la nostra Regione di infrastrutture alla pari delle altre regioni più avanzate dell'Italia.

Non si può adeguatamente competere a livello nazionale e internazionale se questo non si realizza. Ciò riguarda la produzione industriale non meno che il turismo. In questo senso è essenziale potenziare i collegamenti aerei e ferroviari.

La terza priorità è quella di politiche efficaci rivolte alla

04

TERNI: BAGNO DI FOLLA PER AL BANO

682 CONDIVISIONI

Facebook



formazione del capitale umano. Il paradosso della nostra regione è che vi è un tasso di disoccupazione elevato, specialmente tra i giovani, e allo stesso tempo le imprese non trovano personale adeguato alle nuove metodiche di produzione. Occorre aumentare le risorse a favore dell'ITS Umbria Academy affinché la crescita dell'offerta formativa determini un aumento sensibile del numero dei diplomati nel prossimo triennio. I risultati raggiunti dall'ITS sono prova della sua straordinaria capacità formativa e di placement.

La quarta priorità è di iniziare da subito, con competenza, un processo di revisione della regolamentazione a livello regionale che impatta sull'economia. Più volte in passato ho avuto modo di esprimere il concetto che noi non abbiamo bisogno, e noi non vogliamo, una assenza di regole. Le regole sono necessarie affinché il perseguimento dei legittimi obiettivi da parte dei singoli e delle imprese sia compatibile con l'interesse generale, di cui proprio gli individui e le imprese sono essi stessi parte. L'ambiente è un esempio fondamentale di questo punto. L'ambiente non è un vincolo ma è un'opportunità. In questi mesi abbiamo lavorato con Arpa e la Regione per affrontare un aspetto fondamentale legato alla complessità delle norme e delle procedure. Il lavoro deve continuare sia sul piano autorizzativo che su quello delle misure di controllo, ponendoci obiettivi sempre più ambiziosi. Chiederemo perciò alla Regione, sul modello di quanto fatto nelle aree più avanzate del Paese, di adottare un progetto complessivo che coinvolgendo imprese, cittadini e istituzioni valorizzi le migliori pratiche. In questo ambito, sarà di fondamentale importanza sviluppare le iniziative in tema di economia circolare.”

“La quinta priorità – ha detto ancora il presidente Alunni – è legata al tema dell'innovazione con il fine di sempre meglio posizionare il nostro tessuto industriale su quei segmenti del mercato a più alto valore aggiunto. Questa strategia implica un maggiore contenuto tecnologico e di creatività dei prodotti attraverso lo sviluppo di un'attività di ricerca e sviluppo e di trasferimento tecnologico. L'industria umbra presenta ancora marginalità non del tutto soddisfacenti e quindi richiede misure di politica industriale, nazionali e regionali, orientate ad aumentarne la competitività. **Essenziale al riguardo è definire gli ambiti tecnologici su cui concentrare le risorse della prossima programmazione.”**

“La sesta priorità è aumentare, accelerare e rafforzare il processo di internazionalizzazione delle imprese. Questo processo è essenziale, come detto in precedenza, per la crescita dimensionale del nostro tessuto produttivo. A tale scopo è necessario rafforzare l'azione di promozione dell'export attraverso una sempre più attenta gestione sistemica delle risorse e dando maggiore spazio alle opportunità di private-public-partnership.

La settima priorità è favorire strumenti di finanza alternativa a quella del credito bancario attraverso un'azione delle agenzie regionali più incisiva e convinta. Le imprese dell'Umbria confermano come la struttura finanziaria sia caratterizzata mediamente da una bassa patrimonializzazione e da un'eccessiva dipendenza dal sistema bancario. L'irrigidimento dei parametri di valutazione per l'attribuzione del merito creditizio e l'orientamento delle banche ad operazioni prevalentemente di breve/medio periodo rendono sempre più importante e necessario favorire il ricorso ad altre forme di finanziamento rispetto a quelle tradizionali e consolidate.

L'ottava priorità è valorizzare la sanità privata in Umbria che è connotata da un alto livello di qualità attestato da una serie di indicatori che mostrano come l'incidenza delle patologie complesse trattate dalle cliniche private, rispetto alla totalità delle dimissioni e in confronto a quelle gestite dall'intero sistema regionale, sia superiore in entrambi i casi alla media nazionale.

Tag: Antonio Alunni Confindustria Umbria



Redazione Terni in Rete

Correlato **Articoli**



X-FACTOR, LE AUDIZIONI: 4 SI' PER LORENZO RINALDI - SFERA EBBASTA: "VEDO IN TE QUALCOSA DI SPECIALE". IL VIDEO

🕒 26 SETTEMBRE 2019
 👁️ 4676



2- EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL CINEMA POPOLARE: ENRICO VANZINA, JERRY CALA' ED ENZO IACCHETTI A TERNI

🕒 26 SETTEMBRE 2019 👁️ 664



POLIZIA STRADALE, PRESENTATO IL PROGETTO EDWARD PER RENDERE LE STRADE PIU' SICURE.

🕒 27 SETTEMBRE 2019 👁️ 350